

**Ora 23 - Dalle 3 alle 4 del pomeriggio.**

**Gesù, morto, è trapassato dalla lancia e deposto dalla croce**

O mio Gesù, già sei morto.

Ed io, stando nel tuo cuore, comincio già a godere i copiosi frutti della tua redenzione. I più increduli si piegano riverenti innanzi a te, percuotendosi il petto, e ciò che non fecero innanzi al tuo corpo vivente, lo fanno adesso innanzi al tuo corpo esanime.

La natura si scuote, il sole si oscura, la terra freme, gli elementi si risentono e pare che prendono parte alla tua morte dolorosissima.

Gli angeli, presi da ammirazione e da amore, a mille a mille scendono dal cielo, ti adorano, ti rendono il tributo della riconoscenza e ti confermano vero nostro Dio.

O mio Gesù, anch'io unisco le mie adorazioni alle loro, ti offro la mia gratitudine e tutto l'amore del mio povero cuore.

Vedo che il tuo amore non è ancora pago, e per darci un segno ancora più certo, permetti *che un soldato si avvicini a te e con una lancia ti squarci il cuore, facendoti versare le ultime stille di sangue ed acqua ivi ancora racchiuse.*

O mio Gesù, non permetterai che questa lancia ferisca anche il cuore mio?

Ah, sì! Questa sia la lancia che ferisca i miei desideri, i miei pensieri, i miei palpiti, la mia volontà e che mi dia il tuo Volere, i tuoi pensieri e tutta la tua vita di amore e di immolazione.

Cuore del mio Gesù, squarciato da questa lancia, sii tu un lavacro per tutte le anime, un rifugio per tutti i cuori, un riposo per tutti gli affranti.

È da questa ferita che tu fai uscire la Chiesa, tua diletta sposa,

- da qui i sacramenti,
- da qui la vita delle anime.

Ed io, insieme alla tua Santissima Madre, crudelmente ferita nel cuore, intendo riparare - le offese, gli abusi e le profanazioni che vengono fatte contro la tua Chiesa.

In virtù di questa ferita e di Maria Santissima, nostra dolcissima Madre, ti prego di chiudere tutti nel tuo amabilissimo cuore, e di proteggere, difendere ed illuminare i reggitori della tua Chiesa.